

COMUNE di ROGNO

(Provincia di Bergamo)

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DEI DOCUMENTI COLLEGATI**

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

In data 16 maggio 2015 sono stati trasmessi al sottoscritto i documenti riguardanti la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale 2015/2017 e il Bilancio di Previsione 2015, approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 6.5.2015 con atto n. 51, unitamente ai seguenti documenti allegati obbligatori per legge:

1. Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al DLGS n. 118 del 2011, integrato e corretto dal DLGS n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
2. Rendiconto della gestione 2014 approvato con deliberazione del C.C. n. 10 del 29.04.2015;
3. La deliberazione della G.C. n. 40 del 29.04.2015 avente ad oggetto "*Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014*", ed in particolare il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 01/01/2015 (allegato 5/2 al DLGS 118/2011) e il prospetto di determinazione del F.P.V. (allegato 5/1 al DLGS 118/2011);
4. Il programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del DLGS 163/2006, adottato con deliberazione della GC N. 89 del 01.10.2014, con le modifiche che saranno proposte nella seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati programmatici;(variazione della fonte di finanziamento dell'opera "*Realizzazione tratto di marciapiede in località Rondinera*" da finanziare con mezzi propri e non più con contributo regionale);
5. La deliberazione di GC n. 29 del 01.04.2015 ricognitoria dei limiti di spesa di cui all'art. 6 del DL 78/2010 e s.m.i. e art. 1, commi 138, 141, 143 e 146 della Legge 228/2012);
6. La deliberazione della GC n. 30 del 15.04.2015 avente ad oggetto la rilevazione annuale del personale in soprannumero (art. 16 legge 183/2011), recante esito negativo;
7. La deliberazione di GC n. 31 del 15.04.2015 di approvazione della programmazione triennale 2015/2017 del fabbisogno di personale (art. 91 DLGS, art. 35, comma 4, DLGS 165/2001 e art. 9, comma 8 L. 148/2001) con la quale l'Ente conferma l'attuale dotazione organica e sul quale il revisore ha rilasciato parere favorevole;
8. La deliberazione della GC n. 44 del 06.05.2015 con la quale è stato adottato il Piano tariffario diritti di segreteria SUAP;
9. La deliberazione della GC n. 45 del 06.05.2015 relativa all'aggiornamento degli oneri di costruzione;
10. La deliberazione della GC n. 46 del 06.05.2015 con la quale si definiscono per i servizi a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
11. La deliberazione della GC n. 47 del 06.05.2015 relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
12. La deliberazione della GC n. 48 del 06.05.2015 con la quale sono state confermate le tariffe per l'anno 2015 ai dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
13. La deliberazione della GC n. 49 del 06.05.2015 relativa al piano triennale di razionalizzazione delle spese 2015/2017 di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007;
14. La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
15. Il prospetto analitico della spesa del personale prevista in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e dell'art. 76 della Legge 133/2008;
16. Il prospetto dei trasferimenti erariali;
17. Il prospetto dei mutui in ammortamento 2015/2017 e il prospetto dimostrativo del rispetto del limite di indebitamento;
18. Il prospetto del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, DL 112/2008 convertito con legge 133/2008);

I bilanci relativi all'esercizio 2013, e per alcune 2014, degli organismi partecipati sono depositati agli atti presso gli uffici comunali.

Quanto premesso:

1. Considerato che per l'anno 2015:
 - a. *sono state definite le aliquote dell'IMU e della TASI ai sensi della Legge 147/2003, che saranno sottoposte all'Approvazione del Consiglio Comunale unitamente allo schema del bilancio;*
 - b. *è stato definito il costo complessivo di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che verrà incluso nel Piano Economico Finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;*
 - c. *l'avanzo di amministrazione scaturente dal riaccertamento dei residui al 01.01.2015 ammonta ad € 351.456,55, di cui € 60.803,55 per accantonamenti al FCDE, Fondo Rischi e altri, € 219.301,63 vincolato, € 81.057,47 per investimenti e € 170.293,90 disponibile;*
2. Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il DLGS 267/2000 (TUEL) ed il DLGS 118/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili);
3. Rilevato che l'Ente a decorrere dal 01 gennaio 2015 è soggetto alle disposizioni del DLGS 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile;
4. Dato atto che:
 - a. *la G.C. ha già provveduto all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 01.01.2015 secondo le disposizioni del DLG 118/2011 e s.m.i., le cui risultanze sono applicate alla proposta del bilancio di previsione 2015;*
 - b. *l'Ente deve affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale DPR 194/96, che conservano funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;*
 - c. *dal 01 gennaio 2015 gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria, nonché della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP a decorrere dal triennio 2016/2018;*
 - d. *dal 01 gennaio 2015 viene introdotta la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;*
 - e. *dall'anno 2015 sorge l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" FCDE per le entrate di dubbia e difficile esazione;*
 - f. *dall'esercizio finanziario 2015 è prevista la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa;*
5. Visti lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento di contabilità, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
6. Visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
7. Rilevato che lo schema del Bilancio di Previsione 2015 ed il Bilancio Triennale 2015/2017 risultano redatti secondo quanto previsto dal D.P.R. 194/96, e la relazione previsionale e programmatica è stata compilata con le modalità previste dal D.P.R. 3 agosto 1998 N° 326;
8. Rilevato, altresì, che l'Ente non è dotato di una specifica contabilità economica;
9. L'Ente ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2014.

all'esito dei controlli e delle verifiche effettuate si espone quanto segue.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE

Titolo			Assestato 2014	Previsione 2015
I°	Tributarie	€	1.999.732,00	1.987.100,00
II°	Contributi e trasferimenti correnti	€	76.162,00	28.748,00
III°	Extra-tributarie	€	518.046,00	480.094,00
IV°	Alienazioni Trasferimenti di capitale Riscossione di crediti	€	675.330,00	1.212.030,00
V°	Accensione di prestiti	€	260.000,00	355.500,00
VI°	Servizi per conto terzi	€	490.600,00	885.600,00
	Avanzo di amministrazione	€	183.500,00	30.000,00
	F.p.v. parte corrente	€		115.637,68
	F.p.v. parte capitale			78.989,64
	Totale generale	€	4.203.370,00	5.173.699,32

SPESA

Titolo			Assestato 2014	Previsione 2015
I°	Spese correnti	€	2.323.134,00	2.333.187,68
II°	Spese in conto capitale	€	781.136,00	1.341.519,64
III°	Spese per rimborso prestiti	€	608.500,00	613.392,00
VI°	Servizi per conto terzi	€	490.600,00	885.600,00
	Totale generale	€	4.203.370,00	5.173.699,32

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Sia il D.Lgs 91/2011 concernente le altre amministrazioni pubbliche che il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive

giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

In considerazione dei positivi risultati della sperimentazione, gli enti territoriali adottano a regime il principio della competenza potenziata a decorrere dal 1° gennaio 2015.

La corretta applicazione di tale principio, consentirà di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

I principi contabili applicati sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

L'adozione dei principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Quanto premesso, per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il cui risultato è consistito nella reimputazione di alcuni accertamenti e impegni assunti nell'anno 2014 nell'anno 2015, nella parte corrente e in quella in conto capitale: per tale motivo il bilancio in argomento contiene sia valori di competenza della pura previsione 2015, sia quelli derivanti dalla precedente gestione che scadono nel 2015.

Gli impegni derivanti dalla precedente gestione e reimputati nel previsionale 2015 sono finanziati dal fondo pluriennale vincolato, per euro 115.637,68 nella parte corrente e per euro 78.989,64 nella parte capitale, iscritto in apposite poste dell'entrata.

La composizione del FPV è illustrata negli allegati A1 e A2 della deliberazione di GC n. 40 del 29.04.2015.

Quanto premesso, gli equilibri interni sono così dimostrati

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Titolo 1°	Euro	1.987.100,00			
Titolo 2°	Euro	28.748,00			
Titolo 3°	Euro	480.094,00			
Quota OO.UU. che finanziano la parte corrente	Euro	75.000,00			
Fpv parte corrente	Euro	<u>115.637,68</u>			
	Euro	<u>2.686.579,68</u>	Euro	2.686.579,68	-

SPESA

Titolo 1°	Euro	2.333.187,68			
Titolo 3° (al netto dell'anticipazione di cassa)	Euro	<u>353.392,00</u>			
	Euro	<u>2.686.579,68</u>	Euro	<u>2.686.579,68</u>	
Differenza	Euro		Euro	<u>-</u>	

EQUILIBRIO INVESTIMENTI

ENTRATA

Avanzo di amministrazione applicato	Euro	30.000,00		
Titolo 4°	Euro	1.212.030,00		
Titolo 5° (al netto dell'anticipazione di cassa)	Euro	95.500,00		
Quota OO.UU. Per la spesa corrente	Euro	- 75.000,00		
Fpv parte capitale	Euro	78.989,64		
	Euro	<u>1.341.519,64</u>	Euro	1.341.519,64 -

SPESA

Titolo 2°	Euro	1.341.519,64	Euro	1.341.519,64
-----------	------	--------------	------	--------------

EQUILIBRIO MOVIMENTI DI FONDI

ENTRATA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Euro	260.000,00=
RISCOSSIONE DI CREDITI	Euro	0,00=
		=====

USCITA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Euro	260.000,00=
CONCESSIONE DI CREDITI	Euro	0,00=
		=====

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

ENTRATE

Titolo I° Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

L'imposta municipale propria è istituita a decorrere dal 2012, ai sensi del D.Lgs. 23/2011.

L'art. 13 del D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito dalla legge 214/2011, ha anticipato in via sperimentale l'applicazione di tale imposta al 2012.

L'IMU ha sostituito l'ICI e l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi a i beni non locati.

Dall'anno 2014, dopo una serie di vari interventi normativi egli anni 2013 e 2014, si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale (con esclusione delle categorie A1, A8 e A9).

Il comma 380 lettere a) f) g) dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (*Legge di Stabilità 2013*) ha introdotto le seguenti modifiche:

- Per gli anni 2014/2016 si sopprime l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale;

- Per gli anni 2014/2016 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota di base (quindi ad eccezione di eventuali aumenti di aliquota);

La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013) ha istituito la IUC – Imposta unica comunale – che si compone di tre tributi: la IMU (con le stesse caratteristiche e modalità di pagamento del 2013 con la sola esclusione dell'abitazione principale); la TASI – simile all'IMU – da applicarsi nella misura standard del 1 per mille su tutti gli immobili siti sul territorio comunale; la TARI che sostituisce la TARES del 2013 con le medesime caratteristiche (piano finanziario dei costi, copertura totale del costo, tariffe per utenze domestiche e non domestiche, quest'ultime suddivise in 21 categorie).

Le aliquote diversificate da approvare in Consiglio Comunale, sono le seguenti:

IMU: al C.C., sarà proposto l'incremento dell'aliquota per gli altri immobili che passa dallo 0,86% al 0,96%.

Le nuove aliquote IMU possono essere così riassunte:

- 0,6 per cento per l'abitazione principale categoria A1, A8 e A9, con detrazione prevista dalla Legge di euro 200,00;
- 0,96 per cento per gli altri immobili;
- 0,20 per cento per gli immobili strumentali rurali – nel Comune di Rogno sono esenti perché comune montano.
- La stima del gettito dell'IMU di competenza comunale, è di euro 583.300,00 stimata sulla base della banca dati IMU 2014 e al netto della quota di alimentazione al *Fondo di solidarietà comunale 2015* pari a € 223.808,91;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU degli anni precedenti è previsto in complessivi € 190.000,00.

TASI –TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (pubblica illuminazione, gestione del verde pubblico, manutenzione delle strade, servizi socio-assistenziali, servizi cimiteriali, pubblica sicurezza e vigilanza, servizio di protezione civile, manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente ...) art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013.

Sono confermate le scelte adottate nell'anno 2014;

- 0,25 per cento sulle abitazioni principali (escluse categorie A1, A8 e A9);
- Azzeramento dell'aliquota sugli altri immobili;
- Non sono previste detrazioni né esenzioni (salvo quelle espressamente elencate dalla legge di stabilità e vincolanti);

Lo stanziamento previsto nel bilancio per l'anno 2015, stimato sulla base degli incassi del tributo nel 2014, ammonta ad € 175.500,00

TARI - TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI (art. 1, commi da 641 a 668, della legge 147/2013).

Sostituisce la Tares in vigore nell'anno 2013; ha le stesse caratteristiche di applicazione, di versamento; comporta la stesura del piano finanziario dei costi - distinguendo costi fissi e costi variabili, la costruzione delle tariffe secondo coefficienti già individuati dalla norma nazionale entro i quali è possibile operare in un intervallo di valori; la tariffa stessa si compone in due parti: la parte fissa (collegata ai costi fissi) e la parte variabile (collegata ai costi variabili del piano finanziario), è distinta tra utenze domestiche e non domestiche e per quest'ultime in ulteriori 21 categorie economiche.

Il gettito della TARI deve garantire la copertura integrale del piano finanziario dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati:

- *Costo complessivo risultante dal piano finanziario TARI* € 375.941,70;
- *Previsione di entrata TARI* € 376.000,00.

E' previsto un minor introito rispetto all'assestato 2014 a seguito del minor costo complessivo del servizio legato alla sottoscrizione del nuovo contratto di gestione del servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Anche per l'anno 2015 l'Ente non prevede l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il FSC per l'esercizio 2015 è stato iscritto in bilancio come da valori pubblicati sul sito web "Finanza Locale" del Ministero dell'Interno il 15.04.2015, ed è pari ad € 593.300,00 (arrotondato).

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e TOSAP (DLGS 507 del 15.11.1993).

Le previsioni di entrata sono rispettivamente : imposta i pubblicità € 50.000,00, diritti sulle pubbliche affissioni € 5.500,00 e Tosap € 13.000,00.

Titolo II° Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, Regione, ecc.

A decorrere dall'anno 2013 il comma 380 lett. B) della Legge di Stabilità 2013 ha istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale. E' stato di conseguenza soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Il fondo viene chiamato "di solidarietà comunale" in quanto il legislatore ha voluto introdurre un sistema di aiuto reciproco fra i Comuni, in relazione ai proventi IMU.

Per l'anno 2014 la quota di alimentazione al Fondo di solidarietà 2014 "sottratta" al gettito IMU è stimata per il Comune di Rogno in € 223.808,91 (pari al 38,23% del gettito IMU 2015 ad aliquota base.).

Titolo III° Entrate Extra-tributarie

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti gestionali.

In particolari sono state incrementate le previsioni di entrata per i proventi dai beni dell'Ente in ragione delle concessioni previste per l'anno in esame e riferite alla gestione in particolare degli impianti sportivi.

Titolo IV° e V° Entrate in conto capitale

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. Che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. Che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 89 del 01.10.2014 e pubblicato per 60 giorni consecutivi e successivamente modificato;
3. Nella stessa seduta consiliare di approvazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017, saranno presentate le modifiche al programma triennale sopra richiamato, con esclusivo riferimento alle modalità di finanziamento delle opere, già inserite nello schema di bilancio 2015;
4. che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale;
5. che non vi sono opere da realizzare con l'apporto di capitale privato (project financing);
6. che il programma dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere inviato all'Osservatorio dei lavori pubblici.

E' prevista l'assunzione di mutui per l'acquisto di mezzi operativi per la squadra manutentiva comunale: Non sono previsti prestiti obbligazionari.

I proventi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono stimati in euro 104.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento per € 29.000,00, mentre per la quota di € 75.000,00 per il finanziamento della spesa corrente (verde pubblico e manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali). La stima è stata effettuata sulla base delle potenziali domande di concessioni edilizia da emettersi nel corso dell'esercizio 2015.

USCITE

Spese correnti

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2014 approvato nella seduta consiliare del 29.04.2015, delle previsioni definitive del Bilancio 2014, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

- le spese per il personale sono state previste nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale e applicando il CCNL vigente. Viene altresì rispettato il limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- Il limite massimo previsto in bilancio per le spese per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 46 del DL 25 giugno 2008, n. 112 – legge 133/2008 – è riferito ad incarichi concernenti attività istituzionali ed è contenuto nel limite di cui al DL 78/2010;
- sono stati rispettati i vincoli per:
 - acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e art. 6 del DL 78/2010);
 - incarichi in materia informatica (legge 228 del 24/12/2012): l'Ente non ha previsto incarichi di questa tipologia nel documento di programmazione finanziaria;
 - spese per autovetture (art. 5, comma 2 del DL 95/2012 –spese non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per manutenzione, noleggio, bolli). Il riferimento è esclusivamente alla autovettura dell'Ufficio Tecnico.
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto il 2014 e l'ipotesi di ammortamento dei nuovi, si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva é previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art.166 del D.Lgs.267/2000;
- non sono stati inseriti gli ammortamenti in quanto la legge finanziaria 2002 ha previsto la facoltatività di iscrizione degli ammortamenti finanziari nei bilanci di previsione;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi mirando ad una migliore efficienza dei servizi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio considerata la natura di spese non derogabili.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il FCDE è quantificato, in sede di prima applicazione della nuova contabilità armonizzata, ad un valore prudenziale di € 8.000,00 per il 2015, € 0.300,00 per il 2016 ed € 12.000,00 per il 2017. Non sono previsti crediti di dubbia esazione nella parte capitale del bilancio 2015/2017.

Spese c/capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni, una quota dell'avanzo di amministrazione vincolata ed il FPV parte capitale, al netto della quota dei proventi delle concessioni edilizie destinata al finanziamento della parte corrente.

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 1.341.519,64 e trovano copertura come segue:

Avanzo di amministrazione vincolato	€	30.000,00
Oneri di urbanizzazione	€	104.000,00
Entrate proprie diverse tit. IV	€	20.000,00
Proventi da escavazioni	€	557.400,00
Trasferimenti dalla Regione e da altri soggetti pubblici	€	62.630,00
Alienazioni patrimoniali	€	468.000,00
FPV parte c/capitale	€	78.989,64
Nuovi mutui	€	95.500,00
A dedurre: quota proventi concessioni edilizie per il finanziamento della parte corrente	€	- 75.000,00

TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI € 1.341.519,64

In riferimento alle spese in c/capitale risultano rispettate le disposizioni di cui:

- art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 24/12/2012, le spese per mobili e arredi per gli anni 2013-2015 non possono essere superiori al 20% della media degli acquisti begli anni 2010/2011, con la sola esclusione degli arredi scolastici;
- art. 1, comma 143 della legge 228/2012, relativo all'acquisto di autovetture. Nel bilancio 2015 è previsto l'acquisto di automezzi operativi per la squadra manutentiva comunale;
- art. 1, comma 138, della legge 128, relativo all'acquisto di immobili sono qualora esistano comprovate situazioni di indispensabilità e di indilazionabilità, la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, e l'acquisto sia preventivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Il Comune di Rogno non prevede acquisti di immobili per l'anno 2015.

INDEBITAMENTO

E' prevista l'assunzione di mutui per un massimo di € 95.500,000 per l'acquisto dei mezzi operativi per la squadra manutentiva comunale. Il Comune rispetta il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del DLGS 267/2000 come modificato dall'art. 735 della legge 147/2013.

ANTICIPAZIONE DI CASSA

L'Ente si trova in una situazione di strutturale solidità in ordine alla necessaria liquidità. Tuttavia, per ragioni prudenziali, è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, titolo V, e nella parte spese, Titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa, giusta della deliberazione della GC n. 3 del 14.01.2015.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Rogno ha approvato con deliberazione del C.C. n. 5 del 25/03/2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

SERVIZI PER CONTO TERZI

I Servizi per conto di terzi (ex Partite di Giro) pareggiano in € 885.600,00.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta Municipale è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 3 agosto 1998 N° 326.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel Bilancio annuale ed in quello pluriennale; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- d) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

La relazione previsionale e programmatica si articola nelle seguenti Sezioni come segue:

1. caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente;
2. analisi delle risorse;
3. programmi e progetti;
4. rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

In particolare per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, raffrontandole agli stanziamenti degli esercizi precedenti.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, per progetti eventuali specificandone le finalità e definendo le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del D.Lgs. N° 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per risorse ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio annuale di competenza ed in particolare tengono conto delle linee programmatiche relative ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, delle eventuali previsioni contenute negli strumenti urbanistici, del programma degli investimenti, degli impegni di spesa assunti a norma del 2°, 6° e 7° comma dell'art. 183 e del 1° comma dell'art. 200 del D.Lgs. 267/2000, della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al Bilancio Preventivo 2014 o attuabile nei successivi anni.

Si è verificato che le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

PATTO DI STABILITA'

Il saldo finanziario è pari per il Comune di Rogno a € 238.926,00 per l'anno 2015, ed € 256.913,00 per gli anni 2016 e 2017.

* * *

CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 sono redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 165 e 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il DPR 194/96.

Sulla base degli atti che si sono potuti esaminare e della legislazione vigente, appare che il Bilancio di previsione 2015 è stato correttamente redatto in base ai principi di cui all'art.162 del D.Lgs.267/2000 con particolare riferimento ai principi di congruità, coerenza e attendibilità.

Il bilancio pluriennale 2015-2017 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il DPR 194/96.

Ai fini conoscitivi il Bilancio di previsione 2015-2017 è corredato della documentazione prevista dal DLGS 118/2011.

Il contenuto della Relazione previsionale e programmatica è ritenuto dallo scrivente Revisore idoneo in quanto fondato sulla base degli elementi attualmente disponibili e fornisce un quadro delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio.

Per le considerazioni sopra esposte si attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio e si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e dei connessi documenti ed atti amministrativi collegati.

Sondrio, 18 maggio 2015

Il Revisore
Dott. Marco Cottica

